



## **COSTI AMMISSIBILI**

### TIPOLOGIA DI COSTI

I progetti di ricerca e sperimentazione finanziati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, possono prevedere la partecipazione di una o più Unità Operative (U.O.) le quali dovranno redigere il quadro finanziario di propria competenza, attenendosi scrupolosamente a quanto di seguito riportato.

#### **A) Personale**

Sono i costi riferiti al personale impegnato nelle attività di ricerca previsto dal progetto o di supporto ad essa, adibito a funzioni scientifiche, tecniche, gestionali, secondo le categorie/figure professionali previste presso gli enti beneficiari. Per il personale subordinato, sia esso a tempo indeterminato o determinato, il costo è ammissibile se si riferisce al costo orario lordo calcolato, secondo la normativa vigente, sulla base di “1.500 ore annue per i professori e i ricercatori a tempo pieno e a 750 ore per i professori e i ricercatori a tempo definito” (legge n. 240 del 30 dicembre 2010, articolo 6). Per il calcolo del costo orario dei lavoratori subordinati si assume come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda diretta ed indiretta, TFR, oneri previdenziali e assistenziali con esclusione di ogni elemento discrezionale “*ad personam*”: indennità di trasferta, lavoro straordinario, premi di varia natura, ecc.); gli ANF sono ammessi solo per il personale a tempo determinato per gli enti pubblici purché sia dimostrato che la loro erogazione rappresenti un costo per il datore di lavoro. Il personale è distinto in:

**A1) personale a tempo indeterminato:** il costo di tale personale è ammesso a contributo per i soli enti e istituti di ricerca privati, **qualora non usufruiscano di finanziamenti pubblici per la stessa voce nel periodo di riferimento**. Nel caso degli enti di ricerca pubblici e degli enti e centri di ricerca privati per i quali il personale a tempo indeterminato è retribuito da risorse pubbliche, il costo non può essere ammesso a contributo. In ogni caso, per tale personale è obbligatorio indicare, nell'ambito dei WP a cui partecipano, il nominativo, la qualifica, il numero totale di ore dedicate e il relativo costo, ai fini di una corretta imputazione del tempo dedicato alla ricerca. Si evidenzia che l'impegno orario di ciascun partecipante non può essere inferiore a 250 ore/anno.

Per i dipartimenti, istituti e enti pubblici di ricerca, che partecipano come U.O. ad un progetto di ricerca, il costo di PTI previsto **come cofinanziamento**, non può essere superiore al 30% del costo totale del quadro finanziario predisposto dalla stessa U.O..

**A2) personale a tempo determinato:** collabora con il personale a tempo indeterminato nello svolgimento delle attività del progetto per almeno 250 ore annue. In merito alle categorie/figure professionali (*ricercatori, tecnologi, collaboratori tecnici, operai*) e personale in formazione (*borse di studio, assegni di ricerca, dottorato, ecc.*) il costo da imputare al progetto è quello desumibile dalla tipologia di contratto che sarà applicato. È da considerare in questa sottovoce il costo per le consulenze altamente scientifiche fornite da personale privo di partita IVA.



Non è ammesso a contributo il costo di personale *somministrato* a tempo determinato nonché il costo di personale per lo svolgimento di attività di carattere amministrativo.

**B) Materiale di consumo**

Sono costi relativi all'acquisizione di beni che esauriscono la loro vita utile nel momento stesso del loro utilizzo. E', quindi, escluso il materiale durevole e/o inventariabile, da collocare tra le spese di attrezzature e strumentazione scientifica ed i piccoli materiali (*minuteria varia*) che trova la giusta collocazione tra le "spese forfetarie di funzionamento" di cui alla successiva lettera E). In questa voce sono ammissibili i costi riferiti a materie prime, componenti e semilavorati destinati alle coltivazioni di campo e in serra (es. diserbanti, sementi, piante, fertilizzanti, antiparassitari, carburante, lubrificante, acqua, manichette forate per l'irrigazione, vasetti, torba, ecc.), ad allevamenti (es. medicinali, mangimi, integratori, prodotti per l'inseminazione artificiale, ecc.), all'espletamento di attività di laboratorio ed analisi chimiche (es. kit genetici, sostanze di laboratorio, acidi, provette, reagenti, dispositivi di protezione, ecc.).

**C) Attività esterne**

Sono costi relativi alle attività effettuate da soggetti esterni all'unità operativa (U.O.) e sono così distinti:

C1) *Consulenze ed incarichi professionali*: prestazioni di carattere tecnico e/o scientifico regolate da atto di impegno giuridicamente valido, svolte da persone fisiche con partita I.V.A. (libero professionista) o da persone giuridiche.

C2) *Forniture di servizi*: rese da persone fisiche o giuridiche. Si precisa che i servizi di natura specialistica e quelli di carattere altamente scientifico, di cui all'elenco sotto riportato, devono rappresentare una parte non prevalente delle attività di ricerca:

- ✓ servizi di natura specialistica (analisi varie di laboratorio: chimiche, fisiche, genetiche);
- ✓ servizi di carattere altamente scientifico e specifico;
- ✓ manutenzioni/riparazioni ordinarie e straordinarie di attrezzature, strumentazioni e macchine agricole in misura proporzionata e commisurata alla percentuale d'uso indicata nella relativa sezione della scheda di progetto (Allegato 1).

Sono espressamente esclusi i servizi di leasing e di noleggio:

L'importo relativo a tale voce di costo (Attività Esterne) non deve superare il 30% della somma delle voci di costo PTD e Materiali di consumo di ciascuna U.O..

**D) Attrezzature e strumentazioni tecnico-scientifiche/materiale inventariabile**

Possono essere imputate le sole quote d'uso di strumentazioni tecnico-scientifiche, macchine e attrezzature agricole funzionali all'attività di ricerca prevista, calcolate nella misura e per il periodo in cui le attrezzature stesse sono utilizzate nell'ambito del progetto, purché le stesse non siano state acquistate con contributi pubblici e non ancora ammortizzate.



La quota d'uso (QU) ammissibile deve essere determinata con la seguente formula:

$$QU = [(A * B * C)/D]$$

- A** = costo di acquisto dell'attrezzatura o strumentazione;  
**B** = coefficiente di ammortamento indicato nelle tabelle ministeriali di cui al decreto ministeriale 31/12/1988 e successive modificazioni;  
**C** = n° giorni di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'arco di vita del progetto;  
**D** = n° giorni corrispondente alla durata del progetto;

#### **E) Spese forfetarie di funzionamento**

Includono i costi correlati allo svolgimento del progetto e ad esso attribuibili in misura percentuale.

A puro titolo esemplificativo possono essere imputati a questa voce i costi relativi:

- ✓ alla funzionalità ambientale (es. vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, gas, ecc.);
- ✓ alla funzionalità operativa (es. posta, telefono, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, minuteria plastica, metallica ed elettrica, manutenzione ordinaria e assistenza per beni mobili e immobili, ecc);
- ✓ alla funzionalità organizzativa (es. attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione, contabilità generale e industriale, acquisti, ecc.);
- ✓ all'assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative ecc.);
- ✓ alle spese per partecipazione a corsi, congressi, mostre, fiere, (costi per iscrizione, materiale didattico e minuteria varia, ecc.) nonché spese di missione afferenti al progetto;
- ✓ alle spese di cancelleria (CD e simili per computer, software, hardware, USB, carta per stampanti, penne, toner, ecc.);
- ✓ ai costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e
- ✓ agli eventuali oneri per fidejussioni, consulenze ed assistenze legali e/o amministrative, ecc.;
- ✓ al personale indiretto (es. fattorini, magazzinieri e simili).

Tali spese di carattere generale sono definite e calcolate nella misura **massima** del 20% della somma dei costi previsti per PTI + PTD. Ciascuna U.O. in sede di predisposizione del preventivo, è tenuta a calcolare l'importo da imputare al progetto tenendo conto anche dei criteri e dei regolamenti vigenti presso la stessa e a darne eventuale motivazione al Ministero in sede di rendicontazione.

#### **D) Coordinamento**

Comprende i costi per il coordinamento scientifico del progetto (riunioni con i partner), costi di gestione, diffusione e divulgazioni dei risultati (banche dati, pubblicazioni, open access, servizi di catering, affitto di sale per convegni, ecc.) e costi di consulenza tecnico/amministrativa di supporto alla gestione del progetto non superiore a 3 mesi/anno, fornito da personale anche privo di partita IVA (prestazione occasionale). In caso di progetti internazionali dove la U.O. non svolge ruoli di coordinamento i costi di gestione, diffusione e divulgazioni dei risultati (banche dati, pubblicazioni,



open access, servizi di catering, affitto di sale per convegni, ecc. sono inclusi nella voce c) attività esterne - sottovoce *servizi*.

Il costo è calcolato per interpolazione lineare, ed è ottenuto applicando all'importo (L), quale somma dei costi previsti di tutte le altre voci del preventivo di progetto (A2+B+C+D+E), la percentuale ricavata dalla seguente tabella:

N.	(L) = A2 + B + C + D + E	Percentuale da applicare (P)	Indicata con
1	Fino a € 499.999,00	5,00 % (massimo € 25.000,00)	P1
2	da € 500.000,00 a € 1.499.999,00	3,00 % (massimo € 45.000,00)	P2
3	da € 1.500.000,00 a € 2.999.999,00	2,00 % (massimo € 60.000,00)	P3
4	da € 3.000.000,00 a € 4.999.999,00	1,50 % (massimo € 75.000,00)	P4
5	> € 5.000.000,00	(massimo € 85.000,00)	

Nel caso in cui il valore di "L" sia compreso tra € 500.000,00 e € 1.499.999,00 la percentuale "P" è determinata dalla seguente formula:

$$P \equiv P_2 + \frac{L_2 - L}{L_2 - L_1} \times (P_1 - P_2)$$

### **ESEMPIO 1 (calcolo del costo ammissibile per il coordinamento):**

L'importo (L) derivante dalla somma dei costi previsti per le voci A2, B, C, D ed E del progetto è di € 700.000.

Per l'importo di € 700.000 occorre calcolare la P (%) da applicare al calcolo.

Posto che: (P<sub>2</sub>) = 3,00%; (P<sub>1</sub>) = 5,00%; (L<sub>1</sub>) = € 500.000,00; (L<sub>2</sub>) = € 1.499.999,00, si ha che:

$$P = 3,00\% + \frac{1.499.999 - 700.000}{1.499.999 - 500.000} \times (5,00\% - 3,00\%) = \mathbf{4,60\%}$$

P = 4,60% è il valore percentuale da applicare all'importo (L) come sopra determinato.

**Costo di coordinamento = (L) x (P) = € 700.000,00 x 4,60% = € 32.200,00**

### **ESEMPIO 2 (calcolo del costo ammissibile per il coordinamento):**

L'importo (L) derivante dalla somma dei costi previsti per le voci A2, B, C, D ed E del progetto è di € 3.200.000,00.

Per l'importo di € 3.200.000,00 occorre calcolare la P (%) da applicare al calcolo.



Posto che:  $(P_2) = 1,5\%$ ;  $(P_1) = 2,00\%$ ;  $(L_1) = € 3.000.000,00$ ;  $(L_2) = € 4.999.999,00$ , si ha che:

$$P = 1,50\% + \frac{4.999.999 - 3.200.000}{4.999.999 - 3.000.000} \times (2,00\% - 1,50\%) = \mathbf{1,95\%}$$

$P = 1,95\%$  è il valore percentuale da applicare all'importo (L) come sopra determinato.

**Costo di coordinamento** =  $(L) \times (P) = € 3.200.000,00 \times 1,95\% = € \mathbf{62.400,00}$

### **CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI**

In generale un costo è ammissibile se:

- ✓ è riferibile temporalmente al periodo di vigenza del progetto;
- ✓ è imputabile, pertinente e congruo rispetto a operazioni ammissibili;
- ✓ è verificabile e controllabile.

La verifica dell'ammissibilità dei costi è di competenza del Masaf ed è definita sulla base dei criteri di seguito riportati e applicati, ove pertinente, anche dalla eventuale commissione di valutazione appositamente nominata.

#### **A. Criterio di pertinenza**

I costi ammissibili devono essere strettamente connessi all'operazione approvata, ovvero riferirsi a operazioni riconducibili alle attività ammissibili previste dal progetto approvato.

#### **B. Criterio della congruità**

La congruità si stabilisce in riferimento al costo medio di mercato del bene o servizio acquisito per gli stessi scopi nello stesso periodo di tempo. Eventuali scostamenti da tale valore di riferimento devono essere debitamente motivati e sono comunque soggetti a valutazione in sede di istruttoria e di controllo.

#### **C. Criterio della coerenza**

L'ammissibilità dei costi viene valutata anche secondo il criterio di coerenza interna e contabile relativamente alle attività previste nel progetto.

#### **D. Criterio del costo netto**

Il costo riconoscibile si ottiene sottraendo dalla somma delle spese accertate eventuali detrazioni di spesa (sconti, abbuoni o simili).

**Non sono ammissibili** in ogni caso i seguenti costi:

- a. I.V.A., nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica. (In tutti gli altri casi in cui tale imposta non sia trasferibile i costi ammissibili sono comprensivi di I.V.A., come nel caso di soggetti pubblici, fra cui università statali, enti pubblici di ricerca ecc.);



- b. l'acquisto di mobili, attrezzature che non rientrano tra quelli previsti alla voce (D) della "Tipologia di costi" (veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni);
- c. gli interessi passivi;
- d. le ammende, penali e spese per controversie legali;
- e. gli oneri finanziari: gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari (art. 3 del D.P.R. n. 196 del 03/10/2008);
- f. le spese di rappresentanza, ovvero quelle atte a promuovere l'immagine del beneficiario e le cessioni a titolo gratuito di beni o servizi.